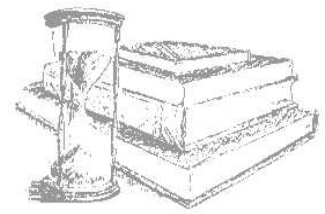




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di  
*Anna Benedetti*

mercoledì 14 gennaio 2004 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)  
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)

[www.leggerepernondimenticare.it](http://www.leggerepernondimenticare.it)

**Laura Barile**

**IL RESTO MANCA**  
*storie mediterranee.*

(Nino Aragno Editore, 2003)

Introducono:

Sergio Givone, Bianca Maria Frabotta

Il resto manca è un mosaico di storie di vibrante suggestione dove memoria individuale e memoria collettiva diventano l'una il rovescio dell'altra: storie di ebrei tra diaspora e assimilazione, ambientate nei quartieri labirintici di Alessandria d'Egitto, nel suo cimitero ebraico e nella celebre Corniche sul Mediterraneo, a Mostar in procinto di essere distrutta, nella Fortezza da Basso fiorentina trasformata in luogo di tortura dai fascisti della banda Carità e nel quartiere londinese di Mayfair alla ricerca di un libro. Mettendo in scena le sue storie, tra ricordi eroici, rivelazioni drammatiche, riferimenti letterari ed epifanie morali, Laura Barile "riscrive la vita". Cerniere di questo mosaico sono un'autobiografia emblematica e una rilettura del mito di Orfeo ed Euridice.

"Libro di perdite, di addii, *Il resto manca* affida alla voce della poesia il compito di salvare la memoria, di abolire le distanze e di leggere insieme eventi paralleli (...) La fusione di tematiche eterogenee avviene nello stile sempre agile e disponibile a comunicare, a rilanciare umori sapienziali e sviluppi avventurosi in un dinamico flusso di immagini calde vita" (Giuseppe Moroso)

"... un io come "autoritratto provvisorio", dove sarà proprio Aura, trasparente aferesi della sottaciuta protagonista di queste "storie mediterranee", a ricordarci con l'ausilio di Emily, Dickinson, che "esilio" non è altro infine che "l'arte di bandire sé da sé stessa". (Biancamaria Frabotta)

Laura Barile, insegna all'Università di Siena. Nota al pubblico degli studiosi per i suoi saggi montaliani ha esordito nella narrativa con i racconti di Oportet (1997) che le valsero il Premio Calvino per l'Inedito.